



Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585441
Fax 06/58544339/371



Via G.M.Lancisi. 25
00161 Roma
Tel. 06/440071
Fax 06/44007512



Via Emilio Lepido, 46
00175 Roma
Tel. 06.715393

Roma, 03 settembre 2020

Al Sig. Ministro – MISE
Sen. Stefano Patuanelli
segreteria.ministro@mise.gov.it

Oggetto: emendamenti al Decreto “semplificazione” - esternalizzazione di funzioni di competenza del Mise sulla sicurezza in mare e rilancio degli Uffici Territoriali Mise

Le scriventi OO.SS. manifestano la loro preoccupazione e il loro disappunto in quanto hanno appreso da fonti di stampa che tra i numerosi emendamenti presentati per la conversione in legge del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale, in particolare quelli relativi all’art. 48bis (atto Senato n. 1883, emendamento 48.0.3) è prevista la modifica dell’art. 176 del D.Lgs 259/2003 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) e l’abrogazione dell’art. 5, comma 2, del D.Lgs 104/2011, disposizioni normative che regolano una attività del MISE in capo alla D.G.A.T.:

- Art. 176 D.lvo 359/03, comma 1, di cui se ne propone l’abrogazione:

Il Ministero effettua, a mezzo di propri funzionari, la sorveglianza sugli apparati radioelettrici di bordo mediante:

- a) collaudi ai fini dei servizi di sicurezza e di corrispondenza pubblica;*
- b) un’ispezione ordinaria ogni dodici mesi;*
- c) ispezioni straordinarie quando se ne verifichi la necessità.*

- Art. 5, comma 2, del D.Lgs. 104/2011, di cui se ne propone l’abrogazione:

Il Ministero dello sviluppo economico effettua le ispezioni ed i controlli ai fini del rilascio del certificato di sicurezza Radioelettrica per navi da carico e, per quanto di competenza, ai fini del rilascio del certificato di sicurezza passeggeri.

Gli emendamenti proposti hanno quindi un forte impatto in negativo sul MISE, che tramite la D.G.A.T., effettua l’attività ispettiva sugli impianti radioelettrici di bordo (senza alcun onere per l’Erario in quanto attività in conto terzi prevista dal DM 15 febbraio 2006), e sulla costituzione del Fondo risorse decentrate, ex FUA, che viene “alimentato” dal 30% degli introiti di cui al DM citato.

Forse Settembre è un mese “fatale” per il Mise? Ad un anno esatto dal passaggio dell’Internazionalizzazione al Maeci –primo atto del Suo mandato- ecco un ulteriore spoglio delle competenze ministeriali: in un periodo in cui la stessa Direzione Generale per svolgere queste attività ha effettuato notevoli investimenti economici, sia per l’acquisto della strumentazione tecnica necessaria per svolgere il servizio ispettivo e i collaudi sia per la formazione continua del personale.

Giova sottolineare che la "semplificazione" proposta non è altro che un "favore" alla CONFITARMA (Associazione nazionale degli armatori) in quanto l'attività ispettiva, attualmente svolta dal MISE (quindi "super partes" per definizione) andrà in capo agli Organismi Riconosciuti (**Bureau Veritas, DNV-GL, RINA Services S.p.A., ABS Italy Srl, Lloyd's Register**) che, come accade già per le navi di bandiera estera, per svolgere l'attività ispettiva si avvarranno dei così detti "radio expert" e quindi delle stesse società (operatori) che, munite di apposita licenza MISE, svolgono l'attività di gestione, installazione e manutenzione (e ... vendita) degli impianti radioelettrici di bordo (Compagnia Generale Telemar, Società italiana radio marittima, Furuno Italia, Generalmarine e Tefin). Nel caso di approvazione degli emendamenti si avrà quindi come risultato una **sovrapposizione di ruoli tra controllore e controllato** e quindi un palese conflitto di interessi (**non è stata sufficiente l'esperienza già avuta con la Società che gestiva il Ponte Morandi?**).

Verrebbe quindi a mancare, per una attività finalizzata alla "Salvaguardia della vita umana in mare", garantita da Convenzioni Internazionali e da norme nazionali, una attività di **sorveglianza al di sopra delle parti** con conseguente riduzione della sicurezza: potrà mai un soggetto (società licenziataria), coinvolto in contratti di gestione con l'armatore, essere realmente al di sopra delle parti con il rischio di "perdere" il proprio cliente nel caso in cui un impianto di sicurezza risultasse in avaria e sia necessario il "fermo" dell'unità per il ripristino del sistema guasto? E all'estero? I corrispondenti locali delle licenziatarie saranno in grado di garantire il rispetto della normativa nazionale di cui oggi non ne conoscono neppure l'esistenza?

Nel corso della Pandemia COVID-19 la DGAT, con procedura di emergenza concordata con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto che ne detiene la competenza finale, ha eseguito circa un centinaio di ispezioni di bordo con modalità da remoto, dopo le verifiche dei tecnici delle società licenziatarie, rilevando una percentuale significativa di gravi deficienze. La mancata segnalazione di guasti può avere come conseguenza una drastica riduzione della sicurezza in mare (passeggeri, equipaggi, navi, ambiente): la mancanza di una comunicazione di soccorso può avere effetti disastrosi!

Le scriventi OO.SS. ritengono pertanto che gli emendamenti proposti siano inammissibili e fanno appello ad un Suo autorevole intervento affinché, in sede di "Conversione in legge del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", si possa mantenere inalterato l'attuale assetto normativo e quindi il livello di sicurezza del naviglio italiano respingendo l'approvazione degli emendamenti, evitando altresì l'ennesimo depauperamento delle competenze del Suo Ministero.

Infine sugli **Uffici Territoriali del Mise** occorre un focus specifico per il loro **rilancio**: sarebbe auspicabile un vero e proprio **Piano Industriale** per gli stessi, che sulla base degli obiettivi da raggiungere, ne definisca le esigenze più pressanti e ne delinea percorsi di sviluppo strategici.

FP CGIL
I Segretari Nazionali
Florindo Oliverio
I Coordinatori Mise
Roberto Copioli

CISL FP
Angelo Marinelli
Carlo Filacchioni

UILPA
Andrea Bordini
Stefano Fricano